



Segreteria Generale – Corso Trieste, 36 – 00198 Roma uff. 06 85262452 – www.fim-cisl.it -
fim.segreteria.generale@cisl.it

DOCUMENTO FINALE

Consiglio Generale FIM-CISL NAZIONALE

Roma, 2 dicembre 2022

Il Consiglio Generale della FIM-CISL riunito il 2 dicembre a Roma per valutare la situazione economica e sindacale del Paese, sentita la relazione del Segretario Generale a nome della Segreteria Nazionale, il ricco dibattito e le conclusioni del Segretario Confederale Giorgio Graziani, esprime un giudizio articolato sulla legge di bilancio, presentata in tempi molto stretti dal Governo neoeletto e dentro uno scenario macroeconomico particolarmente difficile in cui coesistono pandemia, conflitto bellico, inflazione, crisi dei costi delle materie energetiche e di approvvigionamento di componentistica per intere filiere.

Da un lato si valuta con interesse e si chiede di migliorare ulteriormente le misure di sostegno ai costi energetici delle famiglie e delle imprese, le agevolazioni per le assunzioni stabili, il taglio dei contributi in Busta Paga con la riduzione del cuneo fiscale e la riduzione della tassazione sui premi di risultato, un miglioramento dei congedi parentali e l'ulteriore tassazione degli extraprofiti.

Dall'altro si denuncia come la manovra di bilancio non sostenga il welfare e gli investimenti come necessario, metta a rischio le misure di contrasto alla povertà con le modifiche sul reddito di cittadinanza, sia iniqua in particolare nell'ampliare la flat tax già presente per gli autonomi, nell'alleggerire le misure di contrasto all'evasione, come l'incremento dell'uso del contante e il superamento dell'obbligo della tracciabilità dei pagamenti, nell'estendere l'uso dei voucher incrementando la precarietà in alcuni settori. Si ritengono inoltre iniqui e penalizzanti i vincoli introdotti in "opzione donna" e le limitazioni nelle rivalutazioni delle pensioni per contrastare il carovita.

L'incontro tra parti sociali e Governo, tenacemente ottenuto dalla CISL, il 7 dicembre deve portare ad un confronto strutturato, in un frangente nel quale la priorità continua ad essere data alle misure emergenziali derivanti dal conflitto bellico e dai costi energetici, volto a riequilibrare con risultati concreti la manovra sul fronte del sostegno ai redditi e dell'equità, ma soprattutto ad aprire per i prossimi mesi un confronto, strutturato e fruttuoso che permetta di affrontare le riforme in tema di lavoro, redditi, fisco e pensioni che il sindacato confederale rivendica sulla base di precise piattaforme unitarie.

Il Consiglio Generale evidenzia come in questa stagione sia assolutamente prioritario il rilancio dell'azione sindacale per la difesa del potere di acquisto dei metalmeccanici e di tutti i lavoratori a fronte di una inflazione galoppante arrivata a toccare il 12% annuo.

La perdita dei salari reali in questi mesi costituisce il principale elemento di disagio sociale, che richiede nuove risposte concrete.

A tal fine sono importanti, anche se non totalmente esaustivi, ulteriori interventi di abbassamento strutturale del cuneo fiscale a vantaggio dei lavoratori, superando la logica dei bonus, il recupero del fiscal drag, nonché interventi volti ad azzerare la tassazione dei Pdr e ricondurre gli interventi dei benefits nella dinamica contrattuale.



Segreteria Generale – Corso Trieste, 36 – 00198 Roma uff. 06 85262452 – www.fim-cisl.it -
fim.segreteria.generale@cisl.it

E' infatti centrale definire e sviluppare anche in ambito confederale una azione contrattuale e sindacale, sia a livello nazionale che aziendale, che permetta il pieno recupero del valore dei salari, principale fattore che oggi sta minando la coesione sociale e la condizione di chi rappresentiamo.

Il Consiglio Generale sottolinea come altrettanto centrale sarà l'azione di governo e di confronto con le parti sociali per affrontare le crisi e le transizioni industriali, che la manifattura metalmeccanica sta vivendo, recuperando i ritardi in essere e mettendo in campo misure di politica industriale prioritariamente verso le filiere di automotive, siderurgia, elettrodomestico, sostenendo investimenti e lavoro, con soluzioni concrete sulle crisi aperte. Il rallentamento dell'industria metalmeccanica deve essere affrontato con sostegni e misure di rilancio degli investimenti e del lavoro, sempre più qualificato e carico di competenze nel nostro settore. Su questo fronte chiediamo l'apertura di un confronto con tutti i metalmeccanici e progetti convincenti e condivisi.

La FIM è impegnata nelle prossime giornate e settimane al massimo coinvolgimento di tutte le realtà territoriali, i delegati e i lavoratori attorno a questi temi e sostiene l'azione di proposta e di confronto sindacale della CISL, nel solco di quanto sempre il sindacalismo confederale ha portato avanti verso tutti i governi con ogni legge di bilancio.

E' solo in una logica di medio periodo e collegata ai veri tavoli negoziali di sostegno e riforma del lavoro indicati dal sindacalismo italiano che si potranno valutare azioni di mobilitazione, che vanno preparate su obiettivi precisi e nel rapporto con i lavoratori e che devono essere a sostegno di un sindacalismo riformatore e partecipativo.

Il Consiglio generale impegna tutta l'organizzazione a diffondere ulteriormente l'azione di contrattazione aziendale, che deve caratterizzare in modo centrale il ruolo della FIM in questo momento, sulla base delle linee guida elaborate e con l'obiettivo di dare maggiore valore e tutele al lavoro metalmeccanico attraverso tutele sempre più forti e innovative soprattutto in tema di professionalità, salari, welfare contrattuale, competenze, equilibrio dei tempi vita lavoro.

Approvato all'unanimità.